

MORI ▶ Fronti del sì e del no concordi: esame super partes sul progetto provinciale

Vallotomo, prove di tregua

Chiesta la «super perizia»

Lettera unitaria di Barozzi (Pd) e Marzari (Lega)

DENISE ROCCA

MORI – Una lettera a firma congiunta del sindaco di Mori Stefano Barozzi e del presidente del Consiglio comunale di Mori Fiorenzo Marzari è partita ieri indirizzata ai vertici provinciali e al dirigente del dipartimento di protezione civile in materia di vallotomo. La richiesta segna un punto chiave che potrebbe, qualora accettata, essere una svolta nella vicenda vallotomo dopo che si era giunti ad un vicolo cieco con le posizioni di entrambe le parti irrigidite a qualsivoglia passo indietro e mediazione. Sindaco e presidente del Consiglio nonché esponente del gruppo Lega Nord, chiedono alla Provincia di far intervenire un ente terzo nella questione: una «verifica certificata», per essere precisi, «da parte di un istituto universitario delle ipotesi di intervento presentate da Protezione Civile e Comitato da Vicolo a Vicolo». Si chiede quindi che l'amministrazione provinciale si faccia promotrice di questa istanza e che incarichi nel minor tempo possibile un primario istituto universitario nazionale della verifica certificata delle ipotesi di intervento presentate». Due le novità su una vicenda che si trascina ormai da tempo escono dalla richiesta del comune di Mori: da una parte la firma congiunta del sindaco e di un esponente di minoranza dichiaratamente contro il vallotomo moriano riporta in auge il dialogo e la mediazione delle parti amministrative e dall'altra l'inquadramento su un binario amministrativo, istituzionale e di legalità – perché se manifestare il dissenso è più



A destra il diedro che la Provincia reputa una minaccia per Mori

che legittimo, non lo è a norma di legge occupare e bloccare un cantiere – di una delle richieste più forti avanzate dai manifestanti e dalle opposizioni in consiglio comunale, cioè un parere terzo alle parti sulla messa in sicurezza dell'abitato dal fronte instabile di Montalbano.

La proposta non è piovuta dal nulla: già al Consiglio comunale straordinario indetto il 14 dicembre scorso, per due volte Marzari aveva proposto che un ente terzo, portando ad

esempio il Politecnico, fosse chiamato in causa a fornire un parere super partes. Non ci fu, allora, una risposta immediata ma i capigruppo non hanno archiviato la cosa e la lettera congiunta di oggi ne è il risultato diretto.

«Soddisfatto – si dice oggi Marzari – che abbiamo almeno portato a casa questa cosa che è un passo concreto. Se la Provincia acconsente di avere questo ente terzo che certifichi le proposte almeno ci sblocciamo».